SERIE B
CALCIO

ASCOLI-TRIESTINA 1-0

ASCOLI: Lorieri, Aloisi, Pergolizzi, Enzo, Benetti, Marcato, Pierleoni, Casagrande, Pinelli, Bernardini (87' Mancini), Sabato (68' Cavaliere). (12 Bocchino, 15 Pierantozzi, 16 Giordano).
TRIESTINA: Drago, Donadon, Costantini (56' Rotella), Cerone, Corino, Picci; Marino, Conca, Scarafoni, Urban, Luiu. (12 Riommi, 13 Sandrini, 14 Di Benedetto, 15 Rizzioli).
ARBITRO: Bettin.
RETE: 17' Pierleoni.
NOTE: angoli 8-7 per la Triestina. Spettatori 7mila. Ammoniti: Conca e Picci per gioco scorretto; Aloisi, Urban ed Enzo per proteste, Pergolizzi per comportamento non regolamentare.

BARLETTA-VERONA 1-5

BARLETTA: Misefari, Rocchigiani (70' Lanotte), Tarantino Signorelli, Sottili, Gabrieli, Carrara, Bolognesi, Pistella, Ceredi (75' Farris), Antonaccio. (12 Bruno, 15 Gallaccio, 16 Chierico).
VERONA: Gregori, Calisti, Polonia, Rossi, Sotomayor, Pusceddu, Pellegrini, Magrin, Lunini (71' Cucciari), Prytz, Fanna (75' Lamacchi). (12 Martina, 13 Guerra, 16 Gritti).
ARBITRO: Cesari.
RETI: 46' Pusceddu, 55' Pellegrini, 74' Pusceddu, 70' Carrara, 86' e 90' Pellegrini.
NOTE: angoli 9-3 per Barletta. Terreno in perfette condizioni. Spettatori: 5mila. Ammoniti: Prytz per proteste.

BRESCIA-REGGINA 0-0

BRESCIA: Zaninelli, Carnasciali, Manzo, De Paola, Luzardi, Quaggiotto, Valoti (74' Serioli), Merlo (59' Masolini) Giunta, Bonometti, Ganz (12 Gamberini, 13 Prandelli, 14 Citterio).
REGGINA: Rosin, Bagnato, Vincioni, Bernazzani, Fimognari, Poli, Soncin, Scienza, La Rosa (61' Paciocco), Catalano (76' Gnoffo), Simonini. (12 Torresin, 13 Granzotto, 16 Carbone).
ARBITRO: Scaramuzza.
NOTE: angoli 7-1 per il Brescia. Terreno in buone condizioni. Spettatori: 5mila. Ammoniti: Valoti e Paciocco per scorrettezze e Ganz per proteste.

COSENZA-TARANTO 2-0

COSENZA: Vettore, Marino, Di Cintio, Gazzaneo, Storgato (53' Catena), Marra (63' Napolitano), Biagioni, De Rosa, Marulla, Aimo, Galeano. (12 Tontini, 15 Miletì, 16 Compagno).
TARANTO: Spagnulo, Sacchi, D'Ignazio, Evangelisti, Brunetti, Cossaro, Turrini, Avanzi, Insanguine, Zannoni, Clementi (63' Agostini). (12 Piraccini, 13 Bellaspica, 15 Fedele, 16 Grezza).
ARBITRO: Dal Forno.
RETI: 64' e 67' Marulla.
NOTE: angoli 2-1 per il Taranto. Terreno in buone condizioni. Spettatori 7mila. Ammoniti Sacchi e Di Cintio per gioco falloso, Avanzi e Cossaro per comportamento non regolamentare.

LUCCHESE-PESCARA 0-0

LUCCHESE: Pinna, Vignini, Russo, Pascucci, Landi (70' Cantagna), Montanari, Di Stefano, Giusti, Paci, Bianchi (52 Bruni), Rastelli. (12 Quironi, 15 Ferrarese, 16 Baraldi).
PESCARA: Mannini, Alfieri, Campione, Armenise, Righetti, Ferretti, Martorella, Impallomeni (82' Taccola), Bivi, Fioretti, Edmar (74' Caffarelli). (12 Marcello, 13 Alberti, 14 Zinonelli).
ARBITRO: Mughetti.
NOTE: angoli 7-3 per la Lucchese. Terreno in buone condizioni. Spettatori paganti: 6.317. Ammoniti: Fioretti per gioco falloso, Edmar per proteste e Mannini per gioco ostruzionistico.

MESSINA-FOGGIA 0-2

MESSINA: Abate, De Simone, Pace, Breda, Schiavi, De Trizio, Cambiaghi (78' Bonomi), Puglisi, Protti, Muro, (78' Onorato), Traini. (12 Dore, 13 Monza, 15 Beninato).
FOGGIA: Mancini, List, Codispoti, Manicone, Padalino, Napoli, Rambaudi, Porro, Baiano (83' Caruso), Barone, Signori (67' Bucaro). (12 Zangara, 14 Grandini, 16 Ardizzone)
ARBITRO: Longhi.
RETI: 78' Baiano, 90' Rambaudi.
NOTE: angoli 4-1 per il Foggia. Terreno in perfetto stato. Spettatori 20mila. Ammoniti Manicone e Puglisi per gioco falloso. Espulsi: Napoli per doppia ammonizione e De Trizio per gioco falloso.

PADOVA-MODENA 1-1

PADOVA: Bistazzoni, Murelli, Benarrivo, Zanoncelli, ottoni,: Ruffini, Di Livio, Nunziata, Galderisi, Albertini (55' Rizzolo), Longhi. (12 Dal Bianco, 13 Miano, 14 Rosa, 16 Putelli).
MODENA: Antonioli, Moz, De Rosa, Sacchetti, Presicci, Cuicchi, Marsan, Bergamo, Bonaldi, Pellegrini (84' Bosi), Brogi (90' Torrisi). (12 Meani, 14 Chiti, 16 Zanone).
ARBITRO: Boemo.
RETI: 69' Benarrivo, 74' Sacchetti.
NOTE: angoli 9-0 per il Padova. Terreno in perfette condizioni. Spettatori 9 921. Ammoniti: Pellegrini, Zanoncelli, e Brogi per gioco falloso; De Rosa per gioco non regolamentare.

REGGIANA-ANCONA 1-2

REGGIANA: Facciolo, De Vecchi, Villa, Daniel, De Agostini, Zanutta, Bergamaschi, Melchiori, Ferrante, Lantignotti (31' Galassi), Ravanelli. (12 Cesaretti, 13 Brandani, 14 Dominissini, 16 Rassu).
ANCONA: Nista, Fontana, Lorenzini, Minaudo, Cucchi, Decgratias, Messersi, Gadda (80' Vecchiola), Tovalieri (75' Turchi), Ermini, De Angelis. (12 Rollandi, 13 Airoldi, 16 Bertarelli).
ARBITRO: Bruni.
RETI: 18' Ermini, 63' Tovalieri, 82' Galassi.
NOTE: angoli 7-6 per l'Ancona. Terreno in buone condizioni. Spettatori 9mila. Ammoniti Lorenzini per comportamento ostruzionistico; Minaudo, Bergamaschi e Melchiori per gioco scorretto.

SALERNITANA-AVELLINO 1-1

SALERNITANA: Battara, Rodia, Lombardo, Pecoraro, Della Pietra, Ceramicola, Fratena (90' Di Sarno), Gasperini, Carruezzo (87' Martini), Pasa, Donatelli. (12 Efficie, 14 Piaicchio, 16 Amato).
AVELLINO: Amato, Ramponi, Parpiglia, Ferrario, Celestini, Piscedda, Vignoli, Voltattorni, Cinello (87' Sorbello), Battaglia, Gentilini (78' Fonte). (12 Brini, 13 Avallone, 14 Campistri).
ARBITRO: Nicchi.
RETI: 4' Cinello, 55' Ceramicola.
NOTE: angoli 5-2 per la Salernitana. Spettatori 19mila. Ammoniti: Gasparini, Piscedda, Voltattorni e Cinello per gioco ostruzionistico.

UDINESE-CREMONESE 1-1

UDINESE: Giuliani, Vanoli, Cavallo, Sensini, Lucci, Alessandro Orlando, Mattei (81' Pagano), Rossitto (60' Angelo Orlando), Balbo, Dell'Anno, Marronaro. (12 Battistini, 14 Sus c, 16 De Vitis).
CREMONESE: Rampulla, Bonomi, Favalli, Piccioni, Montorfano (46' Marcolin), Verdelli, Giandebiaggi, Ferraroni, Neffa (87' Lombardini), Maspero, Chiorri. (12 Violini, 13 Baronio, 16 Gallina).
ARBITRO: Rosica.
RETI: 10' Balbo, 22' Maspero.
NOTE: angoli 8-5 per l'Udinese. Terreno in ottime condizioni. Spettatori: 17mila. Ammoniti: Vanoli, Marronaro, Bonomi e Ferraroni per gioco falloso; Verdelli per proteste. Espulso Cavallo per fallo su Lombardini.

Messina-Foggia. I pugliesi, in dieci per l'espulsione di Napoli, conquistano in un finale ricco di sorprese due preziosi punti per la promozione in A contro una diretta rivale. Sullo 0-0 annullata una rete al siciliano Traini

Una vittoria di straordinaria follia

PIO BORSELLINO

MESSINA. Et voilà, il Foggia vince in riva allo stretto, bruciando le speranze di promozione di un Messina che voleva regalare la vittoria ai nuovi padroni della società, vale a dire i figli di Massimino, l'ex amministratore unico. L'undici di Zeman si rivela pratico; fortunato, ma anche di grande solidità Ridotto a giocare in dieci, per l'espulsione di Napoli, gli ultimi venticinque minuti, trova proprio negli ultimi sprazzi di partita l'abilità di vincere, punendo oltre misura i locali, a cui è mancata la continuità di gioco nell'arco dei novanta minuti. Zeman, ex di turno assieme a Barone, aspettava da cinque mesi questa gara per vendicarsi della rocambolesca sconfitta subita all'andata.

E con l'identico punteggio dello scorso anno ha fatto suo l'incontro uscendo dal «Celeste» tra gli applausi del pubblico e con tre quarti di serie A in tasca. I rossoneri sono bravi e meritano un po' di fortuna. La partita, infatti, avrebbe potuto assumere un diverso andamento se l'arbitro Longhi avesse convalidato una rete di Traini allo scadere dei primi quarantacinque minuti.

Per questo lo stop dei peloritani ha il sapore di beffa. Il Messina parte bene, con grande cuore, sospinto dal pubblico delle grandi occasioni. Gli uomini di Materazzi, nel primo quarto d'ora, esercitano una notevole pressione, mettendo in difficoltà la retroguardia del Foggia schierata in linea con Codispoti, Napoli, Badalino e List. Il Foggia gioca molto aperto, senza prendere le giuste misure agli avversari che si rendono, in un paio di occasioni, pericolosi sfruttando i corridoi concessi dagli avversari. I padroni di casa evitano la trappola del fuorigioco preparata dagli avversari e, nello stesso tempo, sono bravi ad applicarla. La sfuriata del Messina dura però poco.

Nella fase centrale della frazione il Foggia, complice un sensibile calo dei siciliani, prende in mano il comando delle operazioni, sfiorando il vantaggio alla mezz'ora esatta con Baiano che tira a botta sicura dal dischetto, dopo una corta respinta di Abate. Schiavi, che si trova sulla traiettoria, ci mette una pezza, deviando in angolo. La partita si trascina, in chiusura di tempo, senza ulteriori sussulti, fino al 44' quando il Messina, appunto, segna un gol apparso regolarissimo, ma che Longhi annulla su segnalazione del guardalinee sotto la tribuna, il quale giudica oltre la linea di fondo la palla crossata da Protti e deviata in rete da Traini.

L'inizio di ripresa è piuttosto equilibrato, con le due squadre che danno l'impressionedi accontentarsi del risultato di parità. Paradossalmente la svolta dell'incontro avviene quando i pugliesi restano in dieci. I siciliani, infatti, sentono di poter vincere e si scoprono. Puntuale scatta il contropiede del Foggia che al 78' passa. Cross della destra di Porro per Baiano che di piatto realizza. La partita si chiude qui. Il Messina è incapace di organizzare il forcing finale. Entrano Bonomi ed Onorato senza cambiare granché le cose. A due minuti dal termine, con i peloritani disordinatamente in avanti, gli ospiti raddoppiano.

Codispoti si invola sulla sinistra e mette al centro per il liberissimo Rombaudi che non ha difficoltà a depositare in porta. È una punizione troppo pesante per il Messina. La legge del calcio, però, è questa, bella e spietata.

Reggiana-Ancona. L'imprevista sconfitta degli emiliani con i dorici mette in ansia l'allenatore Marchioro: «Non vorrei che fosse un primo segnale di cedimento»

Squadra in prognosi riservata

A. L. COCCONCELLI

REGGIO EMILIA. Il risultato può forse lasciare di stucco chi si limita ad osservare la classifica, non certo chi era presente al Mirabello. Che, però, è ancora lì, esterrefatto, ad interrogarsi sulla negativa metamorfosi di una Reggiana apparsa neppure l'ombra della spavalda compagine di quindici giorni fa a Verona. Soltanto effetto di una sosta che per i granata allora proprio non ci voleva? Pippo Marchioro per ora prende atto «della peggiore prestazione, tatticamente e complessivamente, da quando, ed ormai sono tre anni, alleno questa squadra, di una prestazione nella quale abbiamo sublimato tutte le nostre caratteristiche negative, di un Ancona che ci è stato superiore e ci ha messo sotto in ogni settore come pochi altri avevano fatto. Per il resto mi auguro ovviamente che si sia trattato solo di un episodio spiacevole, che può capitare in tutte le famiglie.

Sinceramente non ci credo, ma non posso neppure escludere che invece sia il primo preoccupante segnale di un certo cedimento emotivo. Non è facile per nessuno, figurarsi per una squadra giovane come la nostra, reggere allo stress di un traguardo ambizioso come la produzione in A. Ne dovrò parlare con i ragazzi, certo che, alla vigilia di due trasferte consecutive, questa è per noi davvero una brutta mazzata, per quanto la classifica ci sorrida ancora». In effetti sul campo l'Ancona è apparso subito di un altro spessore, mettendo a frutto una indiscutibile maggiore razionalità di manovra e rapidità di esecuzione, individuale e collettiva, nei confronti di una Reggiana imballata ed impacciata come non mai a costruire qualcosa di buono, con tanti, troppi atleti riconoscibili. E così al quarto d'ora i dorici sono già in vantaggio. Gadda, davvero eccellente nell'orchestrare tutta la manovra dei suoi, smarca in area granata De Angelis. Facciolo ribatte come può ed Ermini è il più lesto di tutti a ribadire di testa in rete. La Reggiana combina ben poco, perde anche Lantignotti, indebolito da una nottata in bianco per un improvviso attacco influenzale, ma si procura al 41' l'occasione d'oro per pareggiare. Lo scatto in area di Ravanelli, sull'appoggio filtrante di De Agostini, è ingenuamente frenato da una cintura di Fontana, ma dal dischetto lo stesso attaccante spreca tutto, chiudendo alto. Subito in avvio di ripresa, Tovalieri sorprende la retroguardia granata, ma giunto solo in area mette a lato in diagonale. Si rifà, però, venti minuti dopo: su azione da angolo, da lui stesso procurato, controlla – forse con l'aiuto di un braccio sostiene qualcuno – si gira e calcia a rete un pallone che quando i difensori granata riacciocono ha ormai superato la linea bianca. L'Ancona fallisce clamorosamente con Turci la tripletta, e a dieci minuti dal termine la Reggiana accorcia le distanze, con Galassi pronto a correggere di testa un pallone spedito da De Agostini giusto all'incrocio dei pali di lista. Il serrate granata è vano, anche perché, a tempo scaduto, la palla buona arriva a centro area al portiere Facciolo, che, nonostante il generoso tentativo di acrobazia, non è un attaccante.

Udinese-Cremonese. Esordio positivo per Giagnoni sulla panchina lombarda

Un pari nascosto nel colbacco

ROBERTO ZANITTI

UDINE. L'Udinese spreca il suo primo gettone per risalire sulla giostra promozione. Quattro assenti nelle file di una Cremonese scossa pure dal recente cambio di panchina (durante la sosta Giagnoni era subentrato a Burgnich) non sono stati sufficienti a far decollare la compagine di Buffoni che non è riuscita a gestire il vantaggio maturato dopo dieci minuti di gioco grazie al dodicesimo gol stagionale dell'argentino Balbo. I lombardi non si sono persi d'animo, impattando al termine di una triangolazione geometricamente impeccabile iniziata da Piccioni, rifinita da Neffa e tramutata in rete da Maspero. Da quel momento i friulani hanno cercato di riportare nuovamente la gara sulla propria sponda ma lucidità e prontezza in area di rigore non abitavano ieri allo stadio Friuli rimandando così a casa con il muso i 15.000 inguaribili aficionados delle zebrette. Gran merito del pareggio cremonese, oltre che alla sapiente disposizione tattica organizzata dal nuovo mister Giagnoni, va attribuito al portiere Rampulla, autore di un paio di salvataggi da gran campione in chiusura del primo tempo. Al 40' il portiere ospite deviava in corner una magistrale punizione di Dell'Anno mentre, in fase di recupero, era costretto a scacciare dall'angolino basso alla sua sinistra un colpo di testa dell'attivissimo ma sfortunato Marronaro. La ripresa era un monologo friulano anche se l'incessante arrembaggio non trovava valida alleata la lucidità in fase di impostazione. Unico sussulto al 59' quando Dell'Anno ispirava deliziosamente Mattei: l'ex fiorentino scaricava un diagonale che moriva sul palo interno e rimbalzava in campo. Ultima emozione al 90' con Lombardini, appena entrato in campo, lesto ad involarsi solo soletto verso Giuliani: Cavallo, in disperato recupero, era costrettoa stenderlo. L'incerto signor Rosica ne azzeccava finalmente una, espellendo il difensore bianconero. La susseguente punizione di Chiorri finiva sul muro che, visti i risultati delle battistrada, può sicuramente definirsi del pianto friulano. Domenica ultimo appello con la Reggiana: se l'Udinese non riuscirà a farcela, i sogni rientreranno nel cassetto. La Cremonese ricuce intanto la sua classifica, recuperando i cattivi potrà guardare con grande ottimismo al futuro. Giagnoni sarà pure stagionato, ma il calcio lo conosce eccome...

Real Madrid: crisi in campionato Ora è a 12 punti dal Barcellona

Il Real Madrid si ferma ancora in campionato. Ieri ha perso a Cadice contro la squadra di casa per uno a zero. Per la gloriosa squadra di Butragueno (nella foto) il discorso scudetto è così irrimediabilemente compromesso. In testa alla classifica c'è infatti il Barcellona che domina il campionato e ha staccato il Real Madrid di ben dodici punti. Per gli uomini di Di Stefano non rimane che puntare sulla Coppa dei Campioni, e il prossimo appuntamento sarà quello con lo Spartak Mosca in trasferta. Anche il Barcellona dovrà affrontare una trasferta in Urss per la Coppa delle Coppe Per i catalani, senza Cruyff in panchina, recentemente operato al cuore, la Dinamo di Kiev.

Incidenti a Milan-Napoli: un accoltellato e due arresti

Tre feriti, due arresti, quattro persone denunciate - di cui due minorenni - dieci identificazioni e altrettante proposte di interdizione dagli stadi fino alla fine del campionato· è il bollettino degli incidenti verificatisi a margine dell'atteso match Milan-Napoli. I primi tafferugli sono avvenuti in mattinata. Un gruppo di ultras rossonen ha aggredito e accoltellato ad una coscia un giovane tifoso napoletano, Gian Luca Catafiore, 18 anni, medicato all'ospedale «San Carlo». Incidenti anche poco prima dell'inizio della partita, nei pressi dello stadio «Meazza»: una battaglia con lancio di sassi, che ha provocato il ferimento di due sostenitori napoletani. Al termine dell'incontro, le due tifoserie hanno danneggiato molte auto in sosta e alcune carrozze della metropolitana della linea rossa. Si conosce il nome di un solo arrestato: Stefano Gritti, 19 anni, milanese. Dei due minorenni si conoscono le iniziali: M.A. di Napoli e M.S. di Milano. È stato denunciato a piede libero anche un cittadino algerino, che approfittando del tafferugli ha borseggiato un passante, mentre fra le persone identificate c'è un giovane, bloccato ad uno degli ingressi del «Meazza», che era in possesso di cinquemila volantini contro Maradona e la squadra del Napoli.

Bergamo western Maxirissa alla stazione La polizia carica due volte

Sono state necessarie due cariche di polizia e carabinieri per disperdere la maxirissa scoppiata a fine partita fra trecentoultras sampdoriani e atalantini. Il «là» era stato dato subito dopo l'incontro dai tifosi della squadra genovese: dallo spazio loro riservato sono state lanciate alcune bottiglie, che hanno colpito alla testa sei sostenitori atalantini. La «vendetta» è stata consumata alla stazione, dove gli ultras bergamaschi hanno atteso gli avversari. L'aggressione è scattata nel piazzale e, come detto, le forze dell'ordine hanno dovuto cancare due volte. Il bilancio degli incidenti: sei tifosi atalantini e tre sampdoriani (Maurizio Repetto, 21 anni, Ermanno Maschetti, 19, Paolo Pacchelli, 19) feriti, in modo lieve; dodici ultras atalantini denunciati a piede libero.

Cesena-Bologna Derby e Leghe: «Viva la Romagna libera», scrive un foglio locale

Un derby relativamente tranquillo, quello emiliano-romagnolo fra Cesena e Bologna. Gli incidenti avvenuti fuori dello stadio «Manuzzi» si sono limitati a qualche scaramuccia. Più gravi i fatti verificatisi durante l'incontro: l'arbitro Luci è stato costretto a sospendere il gioco in due occasioni per un fitto lancio di oggetti dalle due curve e il ferimento dei due portieri, Valleriani e Fontana, e del difensore cesenate Nobile. Un manichino con la maglia rossoblù è stato «impiccato» dalle «weisschwarz brigaden» bianconere al grido di «Bolognesi tutti appesi». La «chicca» della giornata è stata però l'articolo di un giornale locale. Nel pezzo, chiari proclami leghisti: «Battere il Bologna significa diventare eroi della nostra guerra di indipendenza. Viva la Romagna libera, viva il libero Stato di Romagna».

ENRICO CONTI

Lo sport in tv

Raiuno. 15.10 Lunedì sport.
Raidue. 18.20 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport.
Raitre. 15.30 Pallavolo femminile: Imet Perugia-Occhiverdi Modena; 16.40 Calcio: A tutta B; 18.30 Ciclismo: Giro dell'Etna; 18.45 Tg3 Derby; 19.45 Sport Regione; 20.30 Il processo del lunedì.
Tmc. 13.00 Sport News.
Tele+2. 15.30 Calcio: Manchester U.-Everton; 19.30 Sportime; 20.30 Tennis: torneo di Rotterdam (replica); 22.30 Settimana gol.

TOTIP

1ª CORSA	1) Lop De Casei	X
	2) Giardello	2
2ª CORSA	1) Graceful Sud	X
	2) Iolli	1
3ª CORSA	1) Luverna	2
	2) Endeavour	1
4ª CORSA	1) Leonaccio Jet	2
	2) Grease Gar	2
5ª CORSA	1) Day Cm	1
	2) Gerry Calà	X
6ª CORSA	1) Arissa	1
	2) Frozen Look	2

QUOTE
Ai «12» L. 70.160.000
Agli «11» L. 2.100.000
Ai «10» L. 182.000

24. GIORNATA

CLASSIFICA

16 reti Casagrande (Ascoli).
13 reti Marulla (Cosenza).
12 reti Baiano (Foggia) e Balbo (Udinese).
10 reti Ravanelli (Reggiana).
9 reti Rambaudi (Foggia).
8 reti Pistella (Barletta), M. Pellegrini (Modena) e D. Pellegrini (Verona).
7 reti Tovalieri (Ancona), Ganz (Brescia), Paci (Lucchese), Pasa (Salernitana).
6 reti Dezotti (Cremonese), Galderisi (Padova) e Prytz (Verona).

PROSSIMO TURNO

Domenica 10-3 ore 15

ANCONA-BRESCIA
AVELLINO-MESSINA
CREMONESE-SALERNITANA
FOGGIA-BARLETTA
MODENA-TRIESTINA
PESCARA-COSENZA
REGGINA-ASCOLI
TARANTO-LUCCHESE
UDINESE-REGGINA
VERONA-PADOVA

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE Giocate	Vinte	Pari	Perse	RETI Fatte	Subite	Media Inglese
FOGGIA	33	24	14	5	5	41	18	– 2
ASCOLI	30	24	10	10	4	31	18	– 6
VERONA	28	24	10	8	6	28	20	– 7
REGGIANA	27	24	9	9	6	35	25	– 10
MESSINA	26	24	7	12	5	21	22	– 11
LUCCHESE	25	23	5	15	3	16	16	– 10
PADOVA	25	24	7	11	6	16	17	– 12
CREMONESE	24	24	7	10	7	18	16	– 11
UDINESE*	23	24	9	10	5	31	25	– 8
AVELLINO	23	23	8	7	8	15	21	– 11
TARANTO	23	24	6	11	7	16	22	– 12
ANCONA	23	24	6	11	7	24	27	– 13
SALERNITANA	23	24	4	15	5	18	24	– 13
BARLETTA	22	24	7	8	9	22	26	– 15
REGGINA	21	24	5	11	8	17	18	– 14
BRESCIA	21	24	6	9	9	17	22	– 16
COSENZA	21	24	6	9	9	24	34	– 16
PESCARA	20	24	5	10	9	16	19	– 16
MODENA	18	24	5	8	11	18	27	– 17
TRIESTINA	17	24	3	11	10	12	19	– 19

* L'Udinese è penalizzata di 5 punti

SERIE C

C1. GIRONE A Risultati
Baracca Lugo-Fano 1-1; Carrarese-Monza 0-0; Casale-Piacenza 2-1; Mantova-Carpi 1-1; Pavia-Como 2-0; Pro Sesto-Trento 1-1; Spezia-Empoli 1-0; Varese-Vicenza 2-0; Venezia-Chievo 0-0.
Classifica. Como* e Venezia 29; Piacenza* 28, Fano* e Monza 26; Empoli, Spezia e Casale 23; P. Sesto e Vicenza 22; Pavia* 20; Varese 19; Trento, Carpi e Carrar. 18; Chievo 17; Baracca L.* 16, Mantova* 13.
* Una gara in meno.
Prossimo turno. 17/3
Carpi-Venezia; Como-Mantova; Empoli-Pavia; Fano-Carrarese, L.R. Vicenza-Casale; Piacenza-Monza; Pro Sesto-Chievo; Spezia-Baracca Lugo; Trento-Varese

C2. GIRONE A Risultati
Alessandria-Prato 3-0; Cecina-Sarzanese 1-1; Cuneo-Olbia 1-0; Gubbio-Novara 0-0; Montevarchi-Derthona 0-0; Poggibonsi-Livorno 0-0; Pontedera-Massese 0-0; Viareggio-Ponsacco 1-1; Templo-Oltrepò 2-2.
Classifica. Alessandria 31; Viareggio* 27, Massese 26, Livorno* e Cuneo 25; Poggib 24; Novara, Templo*, Olbia e Gubbio 22; Ponsacco e Pontedera 21; Prato, Cecina e Montevarchi 19; Derthona* 18; Oltrepò* 15; Sarzanese* 14.
* Una gara in meno.
Prossimo turno. 17/3
Derthona-Ponsacco; Livorno-Cecina; Massese-Templo; Novara-Cuneo; Olbia-Viareggio; Oltrepò-Gubbio; Pontedera-Alessandria, Prato-Montevarchi; Sarzanese-Poggibonsi

C2. GIRONE B Risultati
Centese-Suzzara 1-1; Cittadella-Ospitaletto 3-1, Fiorenzuola-Pievigina 2-0, Leffe-Lecco 1-0; Legnano-Ravenna 1-0; Palazzolo-Virescit 0-0; Solbiatese-Spal 2-1, Treviso-Pergocrema 0-0; Valdagno-Saronno 1-0.
Classifica. Palazzolo 30; Ravenna* 28; Spal* e Valdagno* 25, Solbiatese* e Virescit 24; Pergocrema* 23, Centese* e Fiorenz. 22; Suzzara* e Cittadella 20; Ospitaletto, Legnano e Leffe 19; Lecco 18, Pievigina*, Saronno** e Treviso 16.
* Una gara in meno, ** 2 meno.
Prossimo turno. 17/3
Lecco-Cittadella; Ospitaletto-Pievigina; Pergocrema-Solbiatese; Ravenna-Fiorenzuola; Saronno-Leffe; Spal-Legnano; Suzzara-Valdagno; Treviso-Palazzuolo; Virescit-Centese

C1. GIRONE B Risultati
Battipagliese-Torres 0-0; Campania-Perugia 0-1; Casertana-Licata 3-0; Giarre-Catanzaro 1-1; Monopoli-F. Andria 1-0; Nola-Catania 1-0; Palermo-Siena 1-0; Siracusa-Casarano 1-1; Ternana-Arezzo 0-0.
Classifica. Palermo 30; Perugia 27; F. Andria 26; Casarano e Casertana 25, Ternana 24; Siena, Catania, Giarre e Monopoli 23; Licata, Arezzo e Siracusa 21; Nola 20; Catanzaro 19; Battipagliese 18; Torres 15; Campania 12.
Prossimo turno. 17/3
Arezzo-Palermo; Casertana-Campania; Catania-Siracusa; Catanzaro-Monopoli; F. Andria-Nola; Licata-Ternana; Perugia-Battipagliese; Siena-Casarano; Torres-Giarre

C2. GIRONE C Risultati
Fasano-Bisceglie 2-1; Giulianova-Molfetta 3-2; Lanciano-Chieti 0-0; Martina-Riccione 1-0; Rimini-Francavilla 3-0; Sambened -Civitanovese 2-0, Trani-Jesi 1-0; Vastese-Teramo 0-0; Vis Pesaro-Altamura 1-0
Classifica. Chieti 33; Sambenedettese 27; Vastese 25; Francavilla 24; Giulianova e Rimini 22; Jesi e Trani 21; Molfetta 20; Riccione*, Civitanovese e Lanciano 19; Bisceglie* e Altamura 18; Fasano e Martina 15.
* Una gara in meno.
Prossimo turno. 17/3
Altamura-Lanciano; Bisceglie-Vis Pesaro; Chieti-Riccione; Civitanovese-Vastese; Francavilla-Giulianova; Jesi-Sambenedettese, Molfetta-Martina; Rimini-Trani, Teramo-Fasano

C2. GIRONE D Risultati
Atl Leonzio-Latina 0-0; Formia-Lodigiani 1-1, Ischia-Astrea 1-0; Ostia Mare-Celano 2-0; Potenza-Enna 0-0; Pro Cavese-Savoia 2-1, Sangiuseppese-C Sangro 1-1; Turris-Acireale 1-1; Vigor Lamezia-Kroton 2-0.
Classifica. Acireale e Ischia 28; Pro Cavese 26, V. Lamezia 25; A. Leonzio e Lodigiani 24, Savoia e Astrea 23, Potenza, Sangiuseppese e Turris 22, Latina, C Sangro e Formia 21, Kroton e Enna 18; Celano e Ostia Mare 15.
Prossimo turno. 17/3
Acireale-Potenza; Astrea-Pro Cavese; Castelsangro-Formia; Celano-V Lamezia, Enna-Ischia; Kroton-A. Leonzio; Latina-Ostiamare; Lodigiani-Turris; Savoia-Sangiuseppese